

GLOSSARIO E FONTI DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è il reddito delle famiglie residenti nel territorio, misura della capacità di spesa della popolazione residente. È ottenuto dalla differenza tra entrate (risultato lordo di gestione, prevalentemente costituito dal reddito figurativo proveniente dal possesso di una abitazione occupata dal proprietario, redditi da lavoro, redditi da capitale, prestazioni sociali, come le pensioni) e uscite (imposte e contributi sociali) più una posta residua di trasferimenti (versamenti a istituzioni sociali, rimesse dall'estero, ecc.) nel corso dell'anno di riferimento. L'aggregato viene qui diffuso a prezzi correnti (riflette il livello dei prezzi del periodo corrente).

Reddito disponibile pro-capite delle famiglie consumatrici

Rapporto tra il reddito disponibile delle famiglie consumatrici a prezzi correnti e la popolazione residente media del medesimo anno¹.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere- Centro Studi Tagliacarne e Istat)

Variazione % del reddito disponibile delle famiglie consumatrici fra 2021 e 2023

Variazione percentuale del reddito disponibile delle famiglie consumatrici a prezzi correnti tra il 2021 ed il 2023.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere- Centro Studi Tagliacarne)

Variazione % dei redditi da lavoro dipendente delle famiglie consumatrici fra 2021 ed 2023

Variazione percentuale dei redditi disponibile da lavoro dipendente delle famiglie consumatrici a prezzi correnti tra il 2021 ed il 2023.

I redditi da lavoro dipendente comprendono tutti i versamenti accordati dai datori di lavoro quale remunerazione del lavoro espletato dai dipendenti. Comprendono sia le retribuzioni lorde sia i contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro ed i contributi figurativi.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere- Centro Studi Tagliacarne)

¹ La popolazione media è data dalla semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre desunta dal bilancio demografico della popolazione prodotto da Istat.

Incidenza % dei redditi da lavoro dipendente sul reddito disponibile delle famiglie consumatrici

Incidenza percentuale dei redditi da lavoro dipendente sul reddito disponibile delle famiglie consumatrici a prezzi correnti.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere - Centro Studi Tagliacarne)

Variazione % degli occupati fra 2021 ed 2023²

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat)

Incidenza % dei contribuenti con un reddito imponibile fra 0 e 10.000 euro sul totale contribuenti³

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine crescente di punteggio (il valore più basso è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze)

NOTA SULL'EVOLUZIONE STORICA DEI PIAZZAMENTI NELLA GRADUATORIA PER REDDITO DISPONIBILE PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

Nell'analisi sull'evoluzione storica dei piazzamenti è stato inserito il posizionamento ottenuto nella graduatoria dalla provincia/regione, nell'ordine, nell'ultimo anno disponibile, nel penultimo anno ed il miglior posizionamento raggiunto nell'arco temporale 2021-2023. Relativamente a quest'ultimo caso, se il posizionamento è conseguito in più annualità si riporta l'anno più recente.

² Nella rilevazione sulle forze di lavoro, gli occupati comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

³ Contribuenti che hanno assolto l'obbligo dichiarativo, direttamente attraverso la presentazione dei modelli di dichiarazione "Redditi Persone Fisiche" e "730" o, indirettamente, attraverso la dichiarazione dei sostituti d'imposta (Certificazione Unica - CU).